

Il fatto - La Regione Campania punta a una "rivoluzione economica" e a un hub "tra i più belli d'Europa" per lo scalo locale

“Intitoliamo aeroporto ad Alfonso Gatto Basta demagogie stupide sul nome”



I festeggiamenti per il 1 anno

di Erika Noschese

Le celebrazioni per il primo anno di attività dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi hanno rivelato un successo straordinario. Carlo Borgomeo, presidente di Gesac, ha definito l'aeroporto "un bambino in salute", evidenziando i 370.000 passeggeri registrati nei primi 12 mesi, un dato significativo per uno scalo di queste dimensioni. "Nei primi 12 mesi ci sono stati 370.000 passeggeri, che per un piccolo aeroporto è un numero veramente importante", ha dichiarato Borgomeo, aggiungendo: "Facendo il paragone possiamo essere davvero molto soddisfatti". Ha inoltre fornito cifre incoraggianti per i mesi successivi: "fino a maggio di quest'anno ci sono stati 132.000 passeggeri, nel mese di maggio 37.000 passeggeri, nel mese di giugno 42.600 passeggeri, la stima per luglio è di 50.000 passeggeri". A questi si aggiungono 7.000 voli di aviazione generale, con l'arrivo di personalità internazionali che ne aumentano l'attrattiva. Borgomeo ha persino ipotizzato che le previsioni di 3,5 milioni di passeggeri a Salerno entro il 2035, su un totale di 17-17,5 milioni tra Capodichino e Salerno, possano essere riviste al rialzo: "Con grande prudenza, perché quando si danno i numeri su quello che è successo, si può andare tranquilli. Quando si fanno

le previsioni bisogna essere cauti, però possiamo azzardare a dire che queste previsioni saranno forse riviste in eccesso, cioè probabilmente i numeri saranno maggiori". La crescita dell'aeroporto è supportata da significativi investimenti. Il presidente Borgomeo ha annunciato che entro la fine dell'anno sarà completato il terminal per l'aviazione generale, che fungerà da terminal provvisorio per l'aviazione commerciale. "Come avete visto c'è la costruzione, che finirà a fine anno del terminal per l'aviazione generale, cioè per i voli privati, che nella fase intermedia sarà anche il nuovo terminal per l'aviazione commerciale e questo va via", ha affermato. Successivamente, verrà realizzato il nuovo terminal definitivo, affidato a uno studio di progettazione di alta qualità, destinato a diventare "il più bello aeroporto d'Italia e tra i più belli d'Europa". Tuttavia, non mancano le sfide: "c'è da rafforzare la domanda di quelli che vengono da fuori e quindi da qualificare l'offerta, soprattutto turistica in alcune aree della provincia, c'è da far cambiare abitudini ad alcuni passeggeri, i quali forse qualche volta per inerzia vanno a Napoli, piuttosto che venire a Salerno, anche se sarebbe vicino". Un ruolo cruciale in questo sarà giocato dal completamento delle infrastrutture di accesso: "soprattutto c'è da completare. Ma su questo l'impegno della Re-

**Nel mese di giugno
42.600 passeggeri, la
stima per luglio è di
50.000 passeggeri**

gione che è stato tanto forte già nella fase precedente, non mancherà certamente, come ci dirà adesso il Presidente, una serie di infrastrutture che rendano più agevole l'accesso all'aeroporto. Questa è la sfida per il futuro, quindi noi siamo contenti di questo primo anno, ottimisti per il futuro, ma consapevoli che bisogna lavorare perché i risultati non vengano mai da soli". Margherita Chiaramonte, direttrice commerciale Aviation, ha espresso grande soddisfazione per i primi 12 mesi di operatività. "Possiamo dire che siamo davvero soddisfatti dei primi 12 mesi di operatività", ha dichiarato, sottolineando: "370.000 passeggeri trasportati in 12 mesi, tutte le principali compagnie aeree low cost hanno operato da Salerno, anche un'altra compagnia importante come British Airways ha attivato voli per Londra". Ha inoltre evidenziato lo sviluppo di un network che ha raggiunto "18 destinazioni di linea, 13 delle quali internazionali. Già dal

Dopo un solo anno Salerno vola alto: anno da record per l'Aeroporto Costa d'Amalfi

primo anno Salerno è stata collegata alle principali capitali europee. Ci sono davvero tanti motivi per essere soddisfatti". La Chiaramonte ha paragonato la fase attuale a una squadra che, promossa in Serie A, deve dimostrare di meritare la categoria: "come quando una squadra che ha militato per anni in serie B, va in serie A. In quel momento deve veramente dimostrare di essere una squadra di serie A per restarci". Le compagnie aeree, dopo aver testato il mercato, stanno già apportando modifiche ai loro programmi: "le compagnie aeree in questi 12 mesi hanno ovviamente testato il mercato. Hanno raccolto i feedback, quelli positivi che hanno mostrato le opportunità ma anche criticità. Quindi, come è giusto che sia, sono già intervenuti con delle modifiche ai loro programmi. In alcuni casi anche cancellando alcune tratte che perdevano tanto, ma questo è naturale, o modificando i periodi di operatività". Per il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, la soddisfazione è "doppia, ovviamente, perché questo aeroporto senza la Regione Campania non ci sarebbe stato. Credo che sia chiaro a tutti quanti voi". Ha ricordato l'accordo decisivo del 2019 con Gesac: "Passaggio decisivo è stato nel 2019, quando abbiamo fatto un accordo con Gesac, l'aeroporto di Salerno e la Regione Campania che ha determinato la unificazione o, meglio, l'incorporazione dell'aeroporto di Salerno con GESAC. Questo ha determinato un punto di svolta". Ha inoltre evidenziato gli ingenti investimenti regionali per le infrastrutture e la viabilità: "Intanto, va ricordato che abbiamo finanziato il prolungamento della metropolitana di Salerno fino all'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e, in prospettiva, fino a Battipaglia e poi fino all'aeroporto è tutto finanziato. I lavori sono il corso". De Luca ha enfatizzato le prime ricadute economiche sul territorio, con la nascita di nuove attività commerciali e di servizi: "Abbiamo prime ricadute economiche su tutto il terri-

torio, dove vi è grande interesse in nascita di attività commerciali, attività di servizi. Quando abbiamo inaugurato un anno fa, abbiamo detto che l'aeroporto avrebbe determinato una rivoluzione economica nel territorio. Questo si sta già determinando: è appena sorto l'aeroporto e già sta cambiando il territorio". Ha inoltre evidenziato l'importanza dei due grandi attrattori: "abbiamo i luoghi turistici classici, le costiere, ma abbiamo anche, credo, non più di 7 km di distanza il porto turistico Marina d'Arechi. Abbiamo avuto tantissimi arrivi di privati. Molti privati possono parcheggiare la barca nel porto turistico e arrivare qui con l'aereo. Dunque, si sta determinando davvero una grandissima svolta". Tra le sue dichiarazioni, De Luca ha fortemente espresso la volontà di intitolare l'aeroporto ad Alfonso Gatto, poeta salernitano. "Io propongo che la denominazione dell'aeroporto, sapete che poi ogni aeroporto ha un suo nome, sia quella di Alfonso Gatto", ha dichiarato De Luca. "Salerno aeroporto Alfonso Gatto". Ha chiosato ribadendo che l'arrivo di compagnie come British Airways, Ryanair, EasyJet e Volotea, con collegamenti diretti a Bruxelles, Barcellona e Ginevra, dimostra la crescente rilevanza dello scalo: "Ho visto che è arrivato anche British Airways oltre Ryanair, EasyJet, Volotea e così via, collegamenti diretti con Bruxelles, Barcellona, Ginevra. Insomma, la cosa veramente sta diventando di grandissimo rilievo". La futura chiusura temporanea di Capodichino per la riqualificazione della pista porterà un ulteriore incremento di traffico a Salerno: "sapete che avremo un problema perché si chiuderà per un mese o due Capodichino, perché è necessario rifare la pista; quindi, avremo più presenze qui a Salerno. Ma insomma, veramente è un'occasione: c'è da essere davvero orgogliosi per quello che stiamo facendo".

«Abbiamo fatto cose importanti in questo primo anno di apertura del nostro aeroporto. Ma bisogna migliorare l'accoglienza. Oltre a rilasciare 10 licenze per i taxi abbiamo chiesto di intensificare il trasporto urbano ed extra urbano - sottolinea Volpe - Abbiamo modificato il nostro regolamento urbanistico per realizzare alberghi e b&b. Siamo in attesa che la Provincia sblocchi i lavori per realizzare una pista ciclabile e un marciapiede sul tratto di Viale Olmo che collega il centro urbano di Bivio Pratole. Indubbiamente non eravamo preparati. Ho avuto decine di incontri con Gesac per migliorare la prima accoglienza. Abbiamo siglato un protocollo per la sicurezza e viabilità con Enac e Gesac. Ho potuto toccare per mano tutte le potenzialità e le opportunità che abbiamo. Dobbiamo fare più sinergia istituzionale tra di noi. Non possiamo deludere le tante persone che vengono nella nostra provincia. Dobbiamo consentire a tutti di venire con entusiasmo anche la seconda e la terza volta. L'intuito della Regione va accompagnato con rigore e professionalità. I numeri ci danno ragione». Impegni istituzionali già presi anche per il sindaco di Pontecagnano Giuseppe Lanzara: «Ritengo fondamentale sottolineare quanto questo primo anno di operatività dell'aeroporto abbia rappresentato una svolta storica per il nostro territorio che ha attivato un indotto importante per l'intera area della Piana del Sele, dei Picentini e dell'area sud della provincia, generando nuove opportunità per le imprese, per il turismo e per l'occupazione locale. Attorno allo scalo si sta muovendo un ecosistema fatto di investimenti pubblici e privati, di nuova ricettività, servizi di mobilità e logistica, e soprattutto di programmazione urbanistica e territoriale. Come delegato del presidente De Luca per il masterplan, sto coordinando un lavoro articolato che riguarda la rigenerazione di un'area strategica in chiave paesaggistica, ambientale ed economica, con l'obiettivo di connettere sempre più efficacemente l'aeroporto con il sistema costiero, i poli produttivi e le direttrici turistiche. Questo è solo l'inizio: il potenziale è enorme e siamo pronti a coglierlo con determinazione e visione».

LA POLEMICA

Intanto il giorno seguente è stato anche quello delle risposte, da parte degli esponenti di centrodestra, soprattutto sulla questione del nome: «Se si voleva intitolarlo ad Alfonso Gatto lo si poteva fare dal principio perché già Salerno-Pontecagnano-Costa d'Amalfi non ci sembra breve - dice il sottosegretario al Mit Antonio Iannone - non si capisce perché alla perla della Costa d'Amalfi non si debba aggiungere anche il Cilento. Le offese di De Luca restano al territorio del Cilento che meriterebbe scuse per questo e tanto altro di non realizzato». Alle sue parole seguono quelle del consigliere di opposizione al Comune di Salerno, Roberto Celano: «De Luca offende ancora il Cilento. Non ha titolo per parlare dell'aeroporto che ha sempre ostacolato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assenti alla festa per l'aeroporto i sindaci di Bellizzi e Pontecagnano «Ora miglioriamo l'accoglienza»

E IANNONE E CELANO ATTACCANO DE LUCA «SCALO DEDICATO AD ALFONSO GATTO? HA SOLO VOLUTO OFFENDERE IL CILENTO»



LA SVOLTA COSTA D'AMALFI

Brigida Vicinanza

Gli impegni istituzionali già presi in precedenza hanno tenuto lontano i sindaci di Bellizzi e Pontecagnano dall'incontro per i festeggiamenti del primo compleanno dell'aeroporto di Salerno, che si sono tenuti nella mattinata di venerdì alla presenza del presidente della regione Campania Vincenzo De Luca e dei vertici di Gesac. Ma entrambi i primi cittadini Mimmo Volpe e Giuseppe Lanzara non sono lontani dalle analisi e dalle celebrazioni del successo dello scalo aeroportuale che insiste proprio tra i due comuni. Lo hanno festeggiato e continuano a festeggiarlo mettendo in piedi numerose iniziative a latere in materia di viabilità, mobilità ma anche di supporto istituzionale per far sì che tutto vada per il verso giusto.

LE VOCI

un'opportunità concreta da cogliere al volo. De Luca ha lanciato il guanto di sfida anche agli operatori del settore, nonostante abbia dimostrato grande soddisfazione per le attività commerciali e turistiche nate dopo l'avvio dell'aeroporto.

APPELLO MANCATO

Non solo a Salerno ma anche nei comuni su cui insiste l'infrastruttura. E se da un lato era presente il primo cittadino di Salerno Vincenzo Napoli, dall'altro non è passata inosservata l'assenza dei sindaci di Pontecagnano Faiano, Giuseppe Lanzara e di Bellizzi, Mimmo Volpe, pare contrariati per la tardiva ricezione dell'invito alla cerimonia. «È appena sorto l'aeroporto e già sta cambiando il territorio ovviamente questa crescita rappresenta anche una sfida - prosegue il Governatore - le attività devono qualificarsi a cominciare dalla rete alberghiera, bisogna misurare e migliorare la qualità dell'offerta dei servizi di accoglienza e capire che non è un punto di arrivo. Siamo fiduciosi perché abbiamo 2 grandi attrattori: i luoghi turistici classici, le costiere ma abbiamo anche il porto turistico Marina d'Arechi. Si sta determinando, dunque, una grandissima svolta, dobbiamo accompagnarla ma i lavori sono in corso». Ad accompagnare l'iniziativa ieri mattina anche il deputato dem Piero De Luca che ha festeggiato i numeri dell'aeroporto tra presente e futuro: «L'aeroporto rappresenta un enorme motore di sviluppo. A breve l'inserimento del riferimento al Cilento nel nome rafforzerà ulteriormente il legame con il nostro territorio - ha detto il deputato del Pd, ricordando poi i numeri degli investimenti - ci sono investimenti in corso per oltre 600 milioni che riguardano il completamento dell'aerostazione, il prolungamento della metro fino allo scalo, il miglioramento della rete di collegamenti. Tutto ciò determinerà la nascita di migliaia di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno. Stiamo costruendo un pezzo di futuro».

bri.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La controproposta sul nome e le assenze degli altri sindaci

IL GOVERNATORE POCO CONVINTO DELLA DICITURA "CILENTO" «PROPONGO GATTO» LANZARA E VOLPE INVITATI IN RITARDO



IL RETROSCENA

Da Silvio Berlusconi ad Alfonso Gatto. Da un lato Milano Malpensa con la speciale dedica all'ex premier, dall'altro la controproposta del governatore della Campania Vincenzo De Luca per il «Salerno-Costa d'Amalfi» che rimarrà tale nel linguaggio collettivo. Parola proprio dell'ex sindaco di Salerno che si prepara ad un'altra festa dopo quella tenutasi nella mattinata di ieri per il primo compleanno dello scalo, quella del 21 luglio, quando l'aeroporto situato tra Bellizzi e Pontecagnano avrà una nuova speciale insegna che porterà il nome del Cilento, dopo le richieste all'Enac (poi deliberate) dei sottosegretari al Mit Antonio Iannone e Tullio Ferrante in un'iniziativa di marketing territoriale che potrebbe fare al caso anche del «Vallo di Diano, Agro-Nocerino-Sarnese, finendo in un'enciclopedia».

L'IRONIA

A dirlo - con velata ironia - è stato proprio De Luca: «Un dettaglio: ho letto che Enac ha esteso la denominazione dell'aeroporto, ovviamente nella comunicazione pubblica rimane Salerno Costa d'Amalfi, anche perché non possiamo fare una enciclopedia. Sugerirei ad Enac adesso di aggiungere anche il Vallo di Diano nel nome. Poi se vogliamo dare una denominazione più lunga ci mettiamo anche Agro, Sarnese, Nocerino e Piana del Sele ma nella comunicazione è chiaro che sarà solo Salerno. Propongo che la denominazione dell'aeroporto sia quella di Alfonso Gatto, in ogni territorio c'è una denominazione speciale. Salerno aeroporto Alfonso Gatto». Ma c'è anche da intensificare i servizi e aumentare l'offerta alberghiera ed extra alberghiera sul territorio per far sì che gli investimenti fatti possano rappresentare realmente

Aeroporto, ora si fa sul serio «Pronti a giocare in serie A»

Festa per il primo compleanno dello scalo «A luglio previsti circa 50mila passeggeri»

Brigida Vicinanza

Appena nato ma con un futuro raggianti. La fotografia dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi la scatta Carlo Borgomeo, presidente di Gesac che ieri mattina ha tracciato il bilancio di un primo anno speciale e di grande successo per lo scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano. L'aeroporto si prepara ad affrontare nuove sfide per il futuro tra novità infrastrutturali ed accorgimenti che dovranno passare dal miglioramento dei servizi e della qualità di quelli a corredo tra viabilità e mobilità. Traduzione: più e migliori collegamenti di mobilità, un'accelerazione per l'ampliamento dell'offerta turistica e un'azione ancora più incisiva di marketing territoriale. La festa - ieri mattina - in uno scenario speciale: quello del via-vai di passeggeri che affollavano la sala in attesa di decollare mentre all'esterno le auto parcheggiate vivevano la stessa attesa nei ritorni e negli atterraggi.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo, un anno fa, era fissato a 3 milioni e mezzo di passeggeri nel medio periodo e, sebbene sia presto per tracciare il bilancio, la probabilità che la soglia venga superata inizia a farsi spazio. Sulla torta ieri mattina spiccava il numero 370mila nonostante la candelina da spegnere fosse solo una. Quel numero rappresenta però i passeggeri passati per l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi in dodici mesi di operatività a cui saranno aggiunti - dati in proiezione alla mano - i 50mila di luglio. Ma non solo, ad attendere lo scalo ci sono nuove sfide. La prima sarà il banco di prova del 2026 quando su Salerno verranno trasferiti numerosi voli di linea da Capodichino che dovrà avviare le operazioni di manutenzione alle piste e subirà uno stop con conseguente chiusura. Poi ci sarà quella della nuova aerostazione che vedrà anche un gate dedicato ai voli privati di aviazione generale rispetto a quelli per l'aviazione commerciale in una struttura dai tratti "europei". Tutto si traduce nella sinergia a firma Gesac che vede i due aeroporti campani abbracciarsi per sostenersi e supportarsi. «Per un piccolo aeroporto questi sono numeri davvero importanti - ha dichiarato Borgomeo - ci sono stati 132mila passeggeri fino a maggio. Nel mese di maggio 37mila passeggeri e a giugno 42600 con una stima per luglio di 50mila. A tutto questo va aggiunto il fenomeno importantissimo del grande sviluppo dell'aviazione generale cioè dei voli privati che hanno registrato un numero di 7000 voli. A Salerno sono passati personaggi internazionali di grande livello, un fattore di attrazione per l'aeroporto, oltre che per la città.

I NUMERI

Le previsioni ci dicevano che nel 2035 tra i due scali ci sarebbe stato un numero complessivo di passeggeri di 17 milioni (di cui 3 milioni e mezzo a Salerno) ma forse andranno riviste, al rialzo. Il nuovo terminal poi attesterà l'aeroporto in una speciale classifica europea ai primi posti. Secondo Borgomeo però c'è «da rafforzare la domanda e quindi qualificare l'offerta soprattutto turistica in alcune aree della provincia e poi ci sono da completare infrastrutture che possano rendere più agevole l'accesso allo scalo». Tutte le principali compagnie aeree low-cost hanno investito su Salerno. A tirare le somme è Margherita Chiaramonte, della direzione commerciale aviation di Gesac che ha anche annunciato una novità per quanto riguarda la nuova infrastruttura che vedrà ancor più personaggi famosi atterrare e decollare dallo scalo in un gate riservato: «Il secondo anno sarà la fase più complicata, come quando una squadra che ha militato per anni in serie B e approda in serie A. In quel momento deve realmente dimostrare di potercela fare e restare. Le compagnie aeree in dodici mesi hanno testato il mercato: molti sono già intervenuti con alcune modifiche». In 24 mesi invece, stando a quanto dichiarato dal presidente della commissione mobilità a palazzo Santa Lucia, Luca Cascone presente ieri mattina, sarà completato il collegamento su ferro: la metropolitana leggera avrà la speciale fermata, quella dell'aeroporto "Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento".

Il fatto - Fenailp Turismo accoglie l'appello del Presidente De Luca e sollecita la Regione affinché possa intervenire presto

“Servono risorse per la riqualificazione delle strutture alberghiere campane”



Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi

In occasione del primo anniversario dell'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha lanciato un messaggio chiaro: la rete dell'ospitalità deve qualificarsi, la qualità dell'offerta turistica va innalzata. Un appello che la Fenailp Turismo, voce di migliaia di micro, piccole e medie imprese del comparto, accoglie con favore, chiedendo però che alle parole seguano i fatti. Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto

rappresenta un'opportunità storica per riposizionare la Campania nel panorama turistico internazionale. Ma il turismo non vola da solo: senza una rete ricettiva all'altezza, il rischio è di disperdere il potenziale attrattivo. Il turista moderno cerca esperienze curate, ambienti accoglienti, servizi digitali efficienti e personale formato. Bellezza e storia non bastano più: il futuro del turismo campano dipende dalla capacità di offrire un'esperienza complessiva di qualità. Per questo Fenailp

“
Voucher per la
formazione continua
degli operatori e la
sostenibilità
”

Turismo chiede un impegno concreto da parte della Re-

Sansiviero: «Non basta atterrare a Salerno, bisogna volerci restare»

gione Campania. Serve un piano organico di interventi, con risorse dedicate alla riqualificazione delle strutture alberghiere, soprattutto quelle a gestione familiare o indipendente, spesso escluse dai grandi flussi di finanziamento. La proposta dell'associazione è chiara: aprire un bando regionale per la riqualificazione delle strutture esistenti, prevedendo contributi a fondo perduto e strumenti di credito agevolato; attivare voucher per la formazione continua degli operatori, puntando su sostenibilità, marketing esperienziale e competenze digitali; lanciare un programma regionale per l'innovazione e la digitalizzazione, che accompagni le PMI in un percorso strutturato di transizione tecnologica; istituire un sistema di rating regionale della qualità, che premi le imprese più innovative, sostenibili ed efficienti nell'accoglienza. È altrettanto urgente snellire gli iter burocratici, promuovere una comunicazione istituzionale integrata e rafforzare la cooperazione tra pubblico e privato, attraverso il coinvolgimento delle nuove Destination Management Organization, anche grazie al

lavoro di impulso svolto da Fenailp. «Le parole del Presidente De Luca sono pienamente condivisibili e vanno nella direzione che da tempo indichiamo come Fenailp Turismo: senza qualità non c'è futuro per il turismo campano. Ma la qualità va sostenuta, finanziata e accompagnata. Chiediamo alla Regione un atto concreto: una nuova stagione di bandi per il miglioramento delle strutture alberghiere. Non è un costo, è un investimento strategico. Se i turisti atterrano e trovano strutture inadeguate, il danno è collettivo. Serve un piano regionale per l'accoglienza che metta al centro le imprese e la loro capacità di evolvere», dichiara Marco Sansiviero, Presidente nazionale della Fenailp Turismo. L'auspicio è che si apra una nuova stagione di concertazione, in cui le associazioni non siano solo portatori di interessi, ma partner attivi nella costruzione delle politiche pubbliche. Perché il turismo, oggi più che mai, è questione di visione industriale. L'aeroporto di Salerno è il primo passo. Ora tocca al sistema turistico campano dimostrare di essere pronto al decollo.

Il fatto - A impreziosire l'incontro, la presenza dell'Arch. Santino Campagna, Amico dei Maestri del Lavoro e membro Svimar

Sant'Arzenio: interessante convegno per accendere riflettori sui Fondi Europei e il Pnrr

Si è concluso a Sant'Arzenio un convegno di grande rilievo incentrato sui fondi europei e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), argomenti di vitale importanza per lo sviluppo futuro del territorio. L'evento, promosso e organizzato dalla Svimar con la preziosa collaborazione del Comune di Sant'Arzenio, ha registrato una nutrita partecipazione e ha stimolato un proficuo dibattito. Il convegno ha tratto grande beneficio dalla presenza del Cirps (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile), che ha offerto un contributo significativo grazie alla sua riconosciuta expertise. Tra i numerosi rappresentanti istituzionali e gli addetti ai lavori, spiccavano figure come il Sindaco di Eboli Mario Conte e il Sindaco di Sant'Arzenio Donato Pica, la cui partecipazione ha ulteriormente evidenziato il con-

creto interesse delle amministrazioni locali verso queste tematiche cruciali.

A impreziosire l'incontro, la presenza dell'Architetto Santino Campagna, Amico dei Maestri del Lavoro e membro della Svimar. La sua partecipazione non solo ha ribadito il profondo legame tra il mondo professionale e le opportunità di crescita offerte dai fondi comunitari, ma ha anche portato in luce i valori e le finalità dei Maestri del Lavoro, arricchendo il dibattito con una prospettiva preziosa.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione fondamentale per analizzare in profondità le opportunità e le sfide connesse all'utilizzo di queste risorse, contribuendo a delineare percorsi strategici mirati alla piena valorizzazione del potenziale della provincia. L'incontro si è concluso con la con-



segna di un'opera dell'artista Lello Gaudiosi al Sindaco padrone di casa Donato Pica e con la firma di un protocollo d'intesa tra CIRPS e Svi-

mar rappresentato dal presidente Giacomo Rosa.

Santino Campagna - Vincenzo Sica gruppo scuola consolato

Il fatto - Salerno spicca il volo: un hub strategico per l'economia provinciale e campana. I nuovi interventi in programma

Aeroporto Costa d'Amalfi: rivoluzione Due nuovi terminal e la metropolitana

di Erika Noschese

L'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi si appresta a vivere una fase di straordinaria trasformazione, destinata a elevarlo a un ruolo di primaria importanza nel panorama infrastrutturale e economico della regione. Al centro di questa evoluzione, la sfida di intensificare i collegamenti è prioritaria, poiché lo scalo si prepara a gestire un volume sempre crescente di passeggeri e operazioni. Entro i prossimi due anni, un elemento chiave di questa rivoluzione sarà l'introduzione di una metropolitana leggera che collegherà direttamente l'aeroporto a Salerno e all'intera provincia. Questa infrastruttura mira a semplificare drasticamente il processo di viabilità e mobilità per turisti e cittadini, rendendo l'accesso allo scalo rapido ed efficiente. Luca Cascone, presidente della commissione mobilità a Palazzo Santa Lucia, ha delineato con chiarezza la visione per il futuro dell'aeroporto, enfatizzando l'ambizione del progetto. "Ma io ritengo che la nuova sfida sia completare il progetto del Masterplan dell'aeroporto di Salerno, che significa a regime due terminal, uno per la versione commerciale, una per la versione generale", ha dichiarato Cascone, sottolineando la duplice funzione che lo scalo assumerà. Il processo è già in fase avanzata: "Già alla fine di quest'anno avremo il completamento di quello per i voli privati che poi ospiterà temporaneamente quelli commerciali, abatteremo quello che oggi invece serve per i voli commerciali". Questa fase transitoria permetterà di mantenere l'operatività mentre si gettano le basi per la configurazione



Il deputato Piero De Luca

definitiva. La realizzazione completa del progetto infrastrutturale prevede un impatto a lungo termine che va ben oltre la semplice gestione dei flussi aeroportuali. "Quando verranno realizzati i due terminal e quindi di conseguenza si arriverà anche al completamento di metropolitana e della nuova viabilità di accesso, il progetto infrastrutturale sarà completo e quindi avremo ancora di più un'infrastruttura sul territorio della provincia di Salerno che consentirà di far crescere non solo l'economia di tutta la provincia di tutta la Campania, ma soprattutto questi territori", ha spiegato Cascone. La visione è quella di un polo di sviluppo che funga da catalizzatore per l'economia locale e regionale, creando nuove opportunità e stimolando

lando la crescita in diversi settori. L'impatto positivo di questa trasformazione è già

Il consigliere Luca Cascone: "Farà crescere l'economia di tutta la provincia"

visibile, come ha osservato Cascone: "Io credo che il risultato già oggi si vede: tanti terreni, tanti locali commerciali nei pressi dell'aeroporto che si stanno trasformando, si stanno aprendo nuove attività, sia food, sia di altro tipo.

"Una ricaduta concreta, che porterà ai 5 milioni di passeggeri per lo scalo"

Questo significa che la ricaduta è già chiara e concreta". Questa vitalità economica preannuncia un futuro promettente, in linea con le ambiziose proiezioni di traffico aereo. "Più ci sarà crescita e più si arriverà ai 5 milioni di passeggeri che Gesac si aspetta nel 2035, più vuol dire che tutti il tessuto economico sarà cresciuto", ha aggiunto Cascone, evidenziando il legame diretto tra l'espansione dell'aeroporto e lo sviluppo del tessuto economico complessivo. Il cronoprogramma è serrato e ambizioso: "Nei prossimi 24 mesi si completeranno praticamente tutte le infrastrutture che sono state programmate". Sebbene Cascone riconosca che "È chiaro che bisogna iniziare i lavori, può esserci qualche imprevisto", l'impegno è massimo: "però stiamo correndo, stiamo rispettando il cronoprogramma e vedremo passo dopo passo, prima la stazione, poi la nuova viabilità e poi ripeto, soprattutto il nuovo terminal". L'entusiasmo è palpabile per un progetto che promette di ridefinire il ruolo di Salerno e della Campania nel panorama dei trasporti e del turismo.

Le reazioni. "Il primo anno di attività dello scalo si conclude con risultati straordinari: 370.000 passeggeri sono la prova concreta di quanto sia stata lungimirante la scelta di puntare su questa infrastruttura, integrata con l'Aeroporto di Napoli Capodichino.

L'Aeroporto rappresenta un enorme motore di sviluppo. A breve l'inserimento del riferimento al Cilento nel nome rafforzerà ulteriormente il legame con il nostro territorio". Lo ha detto il deputato del Pd, Piero De Luca, nel corso della cerimonia tenutasi ieri mattina presso lo scalo aeroportuale. "Ci sono investimenti in corso per oltre 600 milioni di euro che riguardano il completamento dell'aeroporto e lo sviluppo del tessuto economico complessivo. Il cronoprogramma è serrato e ambizioso: "Nei prossimi 24 mesi si completeranno praticamente tutte le infrastrutture che sono state programmate". Sebbene Cascone riconosca che "È chiaro che bisogna iniziare i lavori, può esserci qualche imprevisto", l'impegno è massimo: "però stiamo correndo, stiamo rispettando il cronoprogramma e vedremo passo dopo passo, prima la stazione, poi la nuova viabilità e poi ripeto, soprattutto il nuovo terminal". L'entusiasmo è palpabile per un progetto che promette di ridefinire il ruolo di Salerno e della Campania nel panorama dei trasporti e del turismo.

San Mango Piemonte - Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli all'evento "Una voce per Melissa"

Gratteri: "Diciamo ai giovani che delinquere non conviene. Occorre vivere con regole"

"Parlare di prevenzione, di cultura della legalità ai ragazzi è fondamentale perché noi cerchiamo di costruire il futuro di questa nazione, cerchiamo di contribuire nel nostro piccolo, andando a parlare ai giovani, rispondendo alle loro domande". Così Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, all'evento "Una Voce per Melissa", a San Mango

Piemonte, nel salernitano. "Proviamo a mettere nella testa dei ragazzi il tarlo, il dubbio che delinquere non conviene, che bisogna vivere senza scorciatoie, bisogna vivere con il rispetto delle regole e quindi - ha aggiunto - anche l'occasione di stasera va nella direzione giusta, partecipare qui, grazie all'invito dell'Associazione Melissa La Rocca, è un segno per il grande gesto che

i genitori hanno fatto. Dopo la disgrazia, la tragedia della figlia, si sono buttati a capofitto nella sfida per aiutare gli altri". Il Procuratore ha ribadito l'importanza di iniziative come quella organizzata dall'associazione Una voce per Melissa che ha saputo trasformare il dolore in azioni concrete, messaggi di sensibilizzazione per rimettere al centro la prevenzione.

